MARTEDÌ 23 LUGLIO 2013 / TIO.CH

Quella taranta che pizzica e fa danzare

LOCARNO. Teoria e soprattutto pratica della pizzica protagoniste sabato pomeriggio al Teatro Paravento.

Quando sentono il battito del "tamburedhru" non c'è nulla da fare, i loro piedi cominciano a danzare perché la pizzica, da buoni salentini, loro ce l'hanno nel sangue. Lei è Teresa Manutiello lui suo marito Manù e insieme, sabato prossimo, terranno un workshop in occasione del Locarno Folk Festival. Dopo la notte della taranta, che si terrà venerdì sera, chi vorrà scoprire qualcosa di più su questa danza non dovrà far altro

che presentarsi alle due del pomeriggio al Teatro Paravento (costo e iscrizioni su www.locarnofolk.ch). «Questo ballo deriva dal morso della taranta che pizzicava soprattutto le donne che lavoravano in mezzo alle campagne – ci spiega Teresa – Poteva succedere che le famiglie si indebitassero per pagare i musicisti i quali dovevano suonare anche giornate intere, perché chi era stato morso potesse ballare fino allo svenimento ed espellere così con il sudore il veleno del ragno. Ancora oggi la pizzica-pizzica è un ballo terapeutico perché permette di scaricare lo stress quotidiano rimettendoci in sintonia con noi stessi».

È un tipo di ballo adatto a tutti?

La pizzica-pizzica non ha età, questo è il bello. Avere la fortuna di ballare con chi la pizzica l'ha vissuta, poi, è davvero un'occasione unica.

Non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione...

Certo che no! Come si dice in Salento "ci balla a pizzica-pizzica vive a longa vita". Vi faremo avvicinare a una cultura veramente speciale. Lo vediamo anche con gli allievi che abbiamo a Chiasso e Basilea: ritrovarsi ogni mese, tutti insieme per gli stage dà un'immensa energia positiva e una sensazione di liberazione che io paragono al librarsi di un uccello nel cielo salentino dove il suo volo viene accompagnato "da lu sule, lu mare e lu ientu". LM

manuartdanceschool.web.com

«È un ballo terapeutico che ci rimette in sintonia con noi stessi».